

# La Bilancia

Dopo aver perso 4 kg nelle ultime due settimane, per i medici del Real, Cassano ha raggiunto il suo peso ideale (78-79 kg). Secondo la nutrizionista, il problema era il suo volume di grasso e questo ha raggiunto i livelli giusti per la sua costituzione, più larga rispetto ad altri giocatori



Basket 20,30 SkySport2



Calcio 21,05 SkySportExtra

**INTV**

■ **12,30 Eurosport**  
Sci, Cop. del Mon. di salto  
■ **13,00 Italia 1**  
StudioSport  
■ **13,15 SkySport3**  
Calcio, Herth. B.-Bayern M.  
■ **14,00 SkySport2**  
Rugby, Lond. W.-Stade T.  
■ **15,45 SkySport2**  
Volley, Arezzo-Pineta  
■ **16,00 RaiSportSat**  
Calcio, Brescia-Verona  
■ **17,45 SkySport2**  
Basket, Udine-Cantu'

■ **18,00 Rai2**  
Rai TG Sport  
■ **19,30 RaiSportSat**  
Pallanuoto, Salerno-Nervi  
■ **20,30 SkySport2**  
Basket, Istanbul-Siena  
■ **20,40 RaiSportSat**  
Hockey pis., Prato-Valdag.  
■ **21,05 SkySportEx.**  
Calcio, Everton-Chelsea  
■ **21,30 Eurosport**  
Golf, Us Pga Tour  
■ **22,45 SkySport2**  
Basket, R. Madrid-Atene

# Livorno shock: via Donadoni, arriva Mazzone

Dopo l'esternazione di Spinelli il tecnico delle meraviglie si dimette. Incarico al decano

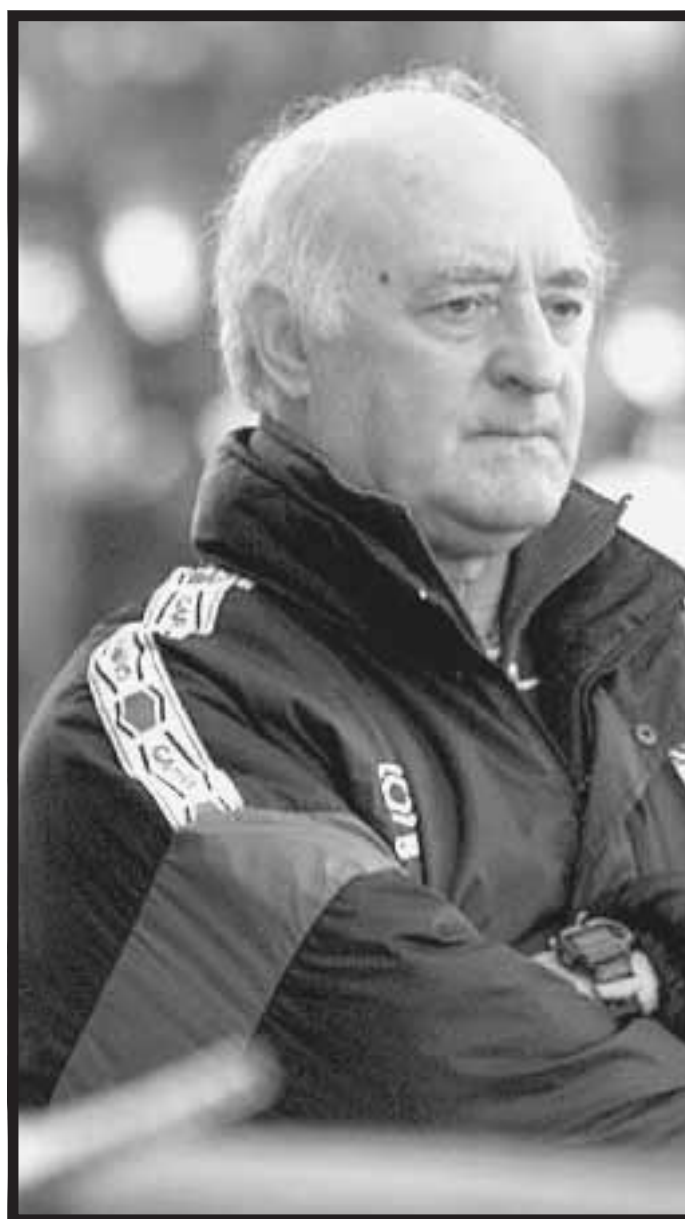
di Marco Bucciantini / Livorno

**FAVOLE** «Non sapete cosa vi siete persi». La scritta «oltraggiava» il muro del cimitero di Livorno. Era il 30 maggio del 2004, la sera prima con i gol di Ruotolo, Melara e Lucarelli gli amaranto avevano vinto a Piacenza. Il Livorno era in serie A. Qualcuno lo comuni-

**Panchine**

**Cinque squadre per undici mister**

Sono undici gli allenatori coinvolti nella rotazione delle panchine dall'inizio della stagione in serie A. Tra i cinque club del campionato che hanno cambiato in corsa, spicca il caso del Cagliari: il presidente Cellino, notoriamente persona istintiva e irruento che ha sostituito quattro allenatori soltanto in mezza stagione: dopo la prima partita (persa) è stato licenziato Attilio Tesser; il secondo tecnico, Daniele Arrigoni, è stato sostituito da Ballardini, il quale a sua volta ha lasciato il posto a Sonetti. Tra le altre squadre, il Lecce ha sostituito Gregucci con Baldini; il Treviso ha «cacciato» Rossi per prendere Cavasin, mentre l'Empoli ha da poco messo sotto contratto Cagni dopo aver chiuso il rapporto con Mario Somma.



**La lunga storia di Carletto, dall'Ascoli al Bologna**

«È fatta, sono il nuovo allenatore del Livorno»: a parlare è Carlo Mazzone dalla sua abitazione di Ascoli Piceno, confermando le notizie circolate dopo la crisi scoppiata in casa amaranto e le dimissioni di Donadoni. Il Livorno non ha ancora deciso il giorno della presentazione del tecnico, che si è già unito alla squadra nel ritiro di Colli del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. E domani il "Sor Carletto" esordirà, allo stadio Del Duca (che l'ha visto protagonista sulla panchina dell'Ascoli ai tempi di Costantino Rozzi), seppur dalla tribuna e non in "campo", a causa del turno di squalifica rimediato nello spareggio-salvezza della scorsa stagione tra Parma e Bologna (Mazzone allenava i felsinei). Il nuovo tecnico porterà con sé tre collaboratori: l'allenatore in seconda Lorenzo Scarafoni, il collaboratore tecnico Leonardo Menichini e il preparatore atletico Nazzareno Salvatori. Nato a Roma il 19 marzo 1937, è il "decano dei tecnici italiani" con 26 campionati alle spalle. Difensore grintoso ma mediocre, ha ottenuto da allenatore le soddisfazioni che gli sono mancate da giocatore. Dopo lunghi anni fra i cadetti, ha confermato le sue qualità anche in A, sulla panchina di: Ascoli, Catanzaro, Fiorentina, Lecce, Cagliari, Roma, Perugia, Brescia, Napoli, Pescara e Bologna.

cò anche ai morti. Irriverenti, sfacciatati, esagerati, beffardi: livornesi. Venti mesi dopo la favola s'inquina di vizi stanchi, ripetuti - l'allenatore che se ne va - eppure sorprendenti: 38 punti in 24 partite, sesto posto, zona Uefa. Dietro i gol di Lucarelli, Livorno si è costruita un sogno. Ma la normalità non è del calcio: quello sopra le righe e sotto la decenza è un genovese che fa affari nei porti d'Italia, presidentissimo del Livorno, furbo, tirchio, scaramantico, umorale. Sciar Aldo Spinelli svergogna il suo allenatore dalla tribuna del Processo di Biscardi. Accusa Roberto Donadoni di aver compromesso la vittoria col Messina per via di cambi sciagurati, lo «allontana» dal Milan (Donadoni è fra i candidati per il dopo Ancelotti: «Ce lo porterò io, a Milano: non sa gestire il gruppo...»), lo «reclamizza» Spinelli). «Lunedì volevo chiarirmi con il presidente, l'ho cercato - racconta l'allenatore - ma Spinelli non si è mai fatto trovare. In serata ha risposto al cellulare, ma ha detto di essere influenzato e di volere rimandare il colloquio». Un quarto d'ora dopo Donadoni ha acceso la tv e ha visto il "malato" in diretta televisiva, da Biscardi, accusarlo di tutto, «da qui a giovedì spero che Donadoni maturi. Le sue scelte mi hanno fatto pensare veramente», con lo slang genovese. Uno *sgup*, per il Processo. Una carognata, per Donadoni. «A quel punto ho deciso di dimettermi: se era quello che voleva, l'ho accettato». Ma chissà cosa voleva Spinelli, che prova a salvare la faccia affidando la squadra all'unico nome buono, per curriculum, per umanità, per competenza: l'inaffabile Carlo Mazzone.

ne, salvacondotto per questa triste vicenda. A Mazzone s'ingolfano il cellulare, tante sono le telefonate: «Sono il nuovo allenatore del Livorno», fa sapere all'Ansa. Bentornato. Il calcio ne ha bisogno: frase fatta, frase vera. Questo calcio, poi, al minimo della credibilità pende dalle labbra di chi sa dire quello che serve. Come Mazzone. Ricomincerà dalla sua Ascoli, la città dove vive, questa sera (sarà in tribuna a scontare una vecchia squalifica). Dopo tanti anni a sudare salvezze, dopo la retrocessione di Bologna («non potevo chiudere con un fallimento...»), per Maz-

zone c'è una squadra tosta, che punta all'Europa perché c'è ed è lassù dall'inizio del torneo. Ci sono anche i gol puntuali di Lucarelli, la difesa solida, l'esperienza dei mestieranti alla Ruotolo, Balleri, Galante. Peccato per Donadoni che si deve accontentare dei complimenti dei colleghi. Una procezione: Capello («ha dimostrato di essere un uomo»), Mancini («aveva portato il Livorno in una posizione impensabile»), Ancelotti («ha fatto grandissime cose, l'unico a non riconoscerlo è proprio il suo presidente»), e sembra parlare a nuora perché suocera -

il bergamasco di Cisone, così «stonato», se ne va da questo posto di mare dove comunque era già stato, in serie B, un buon campionato che non valse la conferma. Al suo posto arrivò Mazzarri, il tecnico della promozione, incapace ad andare d'accordo con Spinelli, e dopo di lui Colomba, cacciato dopo quattro buoni mesi in serie A. Per tornare da Donadoni. Uomo di Berlusconi qui dove - all'Ardenza - ogni domenica, gli avversari sono due: quello proposto dal calendario e il presidente del consiglio. Convinceva per questo: sobrio, lesinava parole, banale, one-

sto. Domenica, davanti a quaranta giornalisti che se la prendevano con Rosetti - poi sospeso - per i due rigori concessi al Messina, sollecitando la reazione di Donadoni, rispose: «Dovevamo gestire meglio il finale di partita». Quanti sarebbero fuggiti dal comodo alibi delle nefandezze arbitrali? Il Messina non fece un tiro in porta, al di là dei rigori, ma Donadoni non era convinto di quel quarto d'ora troppo difensivo dei suoi: li cominciava e li finiva la sua analisi. Si metteva in discussione. Atteggiamento ideale in un mondo sbagliato. Cosa si sono persi, a Livorno.

**Serie A**  
oggi in campo, ore 20.30:  
**Ascoli-Livorno**  
Farina Sky calcio 9

**Chievo-Sampdoria**  
Morganti Sky calcio 7

**Fiorentina-Inter**  
Trefoloni Sky Sport 1

**Juventus-Parma**  
Palanca Sky calcio 2

**Lecce-Empoli**  
Bergonzi La 7 Dt

**Messina-Siena**  
Giannoccaro Sky calcio 10

**Milan-Treviso**  
Stefanini Sky calcio 4

**Palermo-Lazio**  
Rocchi Sky calcio 5

**Roma-Cagliari**  
Girardi Sky calcio 6

**Udinese-Reggina**  
Mazzoleni Sky calcio 8

**SERIE B**  
**RISULTATI**

Albinoleffe-Piacenza 2-2  
Avellino-Cesena 2-0  
Bologna-Bari 1-0  
Brescia-Verona 3-2  
Cremonese-Arezzo 0-1  
Pescara-Modena 1-0  
Rimini-Mantova 1-3  
Ternana-Atalanta 0-0  
Vicenza-Torino 3-2

Oggi  
Catania-Crotone (ore 21)  
Catanzaro-Triestina (ore 19)

**CLASSIFICA**

Mantova ..... 52  
Catania ..... 50  
Atalanta ..... 50  
Cesena ..... 47  
Brescia ..... 46  
Torino ..... 44  
Arezzo ..... 43  
Crotone ..... 40  
Pescara ..... 40  
Piacenza ..... 38  
Bologna ..... 38  
Verona ..... 36  
Rimini ..... 36  
Modena ..... 34  
Triestina ..... 34  
Vicenza ..... 33  
Bari ..... 32  
Ternana ..... 27  
Avellino ..... 27  
Albinoleffe ..... 25  
Catanzaro ..... 18  
Cremonese ..... 17

## COPPA D'AFRICA In semifinale battuti Senegal (2-1) e Nigeria (1-0) Egitto-Costa d'Avorio sarà la finale

I padroni di casa dell'Egitto contro la Costa d'Avorio di Drogba. Sabato si giocheranno la Coppa d'Africa. Dopo aver castigato il Camerun nei quarti al 24esimo calcio di rigore, l'attaccante del Chelsea ieri ha eliminato in semifinale la Nigeria, l'altra grande del calcio africano, e porta i suoi "Elefanti" alla finale della XXVesima edizione della Coppa d'Africa (la seconda nella sua storia). La selezione ivoriana, guidata dall'ex tecnico francese Henri Michel, prosegue nella sua corsa al titolo e supera per 1-0 la favorita Nigeria allo stadio di Alessandria davanti a 20 mila coloratissimi tifosi. Drogba ha risolto un match combattuto, ma senza grandi emozioni, al

2' minuto della ripresa sfruttando su un lancio lungo un'ingenuità del difensore nigeriano Enakahiré, e battendo poi con freddezza il portiere nigeriano Enyanma in uscita. Scarsa la reazione della Nigeria, partita con la coppia Martins-Obinna in attacco: discreto il giovanissimo giocatore del Chievo, spento l'interista. «Siamo molto felici ed orgogliosi per quello che abbiamo fatto - ha spiegato il tecnico Henri Michel - con queste due vittorie abbiamo dimostrato che la nostra qualificazione al mondiale non è stata casuale». Più tardi allo stadio Internazionale de Il Cairo l'Egitto ha battuto il Senegal 2-1. Passato in vantaggio nel primo tempo con un rigore di

Ahmed Hassan su un'ingenuità di un difensore che colpisce con la mano un innocuo cross. Il pareggio del Senegal arriva al 51' con Niang. Poi la mossa vincente dell'allenatore Sarr che decide di togliere la stella Mido. L'ex romanista quasi rifiuta il cambio per poi avere uno scambio a muso duro con l'allenatore fra i fischi del pubblico. Ma proprio il neo entrato Amr Zaki all'80' incoccia di testa un cross mandando in visibilibo un'intera nazione con Sarr che festeggia guardando in cagnesco il pubblico. All'ultimo minuto ci sarebbe un rigore per il Senegal, ma l'arbitro camerunese Evehe non ha il coraggio di rovinare la festa. Massimo Franchi

**BREVI**

**Doping**

Per Bachini chiesta la squalifica a vita

La Procura antidoping ha chiesto la squalifica a vita per l'ex senese, positivo alla cocaina dopo Lazio-Siena del 4 dicembre.

**Motori**

Valentini e Schumi fanno il record

In Qatar Vale sulla Yamaha ha girato in 1'56"53 battendo il record (1'56"917), a Fiorano Schumi 57"652, miglior tempo della 248F1.

**Crack Perugia**

Arresti domiciliari per i figli di Gaucci

Sono stati concessi per i fratelli Alessandro e Riccardo Gaucci in carcere dal 1 febbraio. Stesso provvedimento per i tre revisori.

**Basket**

Uleb Cup, Roma vince a Kazan e approda ai quarti

La Lottomatica è corsara per 74-70 (14 punti per Bodiroga e Hawkins). Nei quarti affronterà la vincente di Hapoel-Bree.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 7 febbraio**

NAZIONALE	83	3	43	55	22
BARI	72	32	49	75	25
CAGLIARI	42	32	84	12	15
FIRENZE	27	74	66	78	68
GENOVA	15	35	2	76	70
MILANO	18	89	20	64	11
NAPOLI	37	26	51	63	83
PALERMO	11	88	66	52	7
ROMA	65	43	27	48	23
TORINO	82	29	52	55	75
VENEZIA	43	23	74	59	87

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO**

	11	18	27	37	65	72	43
Montepremi	€ 4.049.038,04						
All'unico 6	€ 36.598.230,91						
Ai 5+1	€ 404.903,81						
Vincono con punti 5	€ 23.817,88						
Vincono con punti 4	€ 311,46						
Vincono con punti 3	€ 9,58						